

## **VAROM, vent'anni di Amore**

“L’Amore progetta e realizza i giardini di Dio”, Padre Adriano. Questo breve racconto potrebbe già chiudersi qui, con questa frase, non vi sarebbe necessità di aggiungere altro. La storia del VAROM è davvero una storia di Amore incondizionato ed organizzato. Forse questi i due aggettivi che meglio ne racchiudono il segreto e ne spiegano l’efficacia e la longevità.

Come ricorda Padre Adriano, l’Amore è il motore principe, è la risorsa energetica che ha mosso un gruppo di valorosi e volenterosi amici sin dal lontano 1992 nel tentativo di condividere la propria esperienza umana con persone certo molto lontane, magari senza un volto preciso, ma bisognose di un supporto, anche minimo, di un segno di fratellanza, di condivisione. Così incardinando l’iniziativa sulla solida struttura di relazioni sociali intessuta con pazienza e dedizione da Padre Franco e da Padre Alberto in una Romania devastata dagli anni della dittatura, i volontari della comunità di Varone e dintorni hanno cominciato a raccogliere e spedire un flusso di aiuti materiali che ininterrotto ormai dura da più di vent’anni. Nel silenzio, senza tanto clamore, ma con una solidità, un’efficacia, una dedizione gratuita davvero uniche, inspiegabili con le semplici categorie umane.

La veridicità e la forza dell’intuizione di Padre Adriano non sta solo nel capire che l’energia proviene dall’Amore, ma che tale Amore ha bisogno di progettare e di realizzare opere per essere tangibile, per poter incidere in modo definitivo nella vita di noi uomini. Così accanto al contributo di incredibile valori di tutti gli amici di Varone, nulla sarebbe potuto accadere senza che un vero ingegnere dell’Amore, Don Giorgio, prendesse in mano le redini del progetto e incanalasse questo flusso perpetuo nella giusta direzione, muovesse le giuste leve. Archimede disse: “Datemi un fulcro e vi solleverò il mondo”. Don Giorgio ha trovato il fulcro, e con l’energia di un vero uomo delle vette, senza tante parole ma con molte opere, ha trasformato questo sforzo collettivo in un giardino di Dio.

Il resto è storia. Negli anni novanta l’associazione ha operato inizialmente per supportare la costruzione e il funzionamento della Casa de Reculegere, a Traian vicino a Roman. Da allora un flusso continuo di TIR, Don Giorgio ne ha contati già 80, l’equivalente del volume di un palazzo di 8 piani, è continuato senza soluzione di continuità ed è stato possibile anche grazie alle donazioni di molte ditte e associazioni. In particolare la CoPaDor di Parma per i bancali di passato di pomodoro, il Pastificio Felicetti di Predazzo per i bancali di pasta, Lona Alimentari di Ora per i dolci, il Molino Pellegrini di Varone per la farina, Cosmi Costruzioni per i materiali edili, le Cartiere del Garda per i bancali di carta, Trento Frutta per i bancali di succhi di frutta, la comunità di S. Saturnino di Roma per i medicinali, l’Azienda Sanitaria Provinciale per i Servizi Sanitari per arredi e attrezzature ospedaliere, la parrocchia di S. Pio X di Trento in sostegno delle suore della Provvidenza di Iasi, il

gruppo di Dro per specifici aiuti alla Caritas di Roman, i Comuni di Trento e di Rovereto per la cessione gratuita di arredi, la Bacionela ed il Comitato Rione Degasperi di Riva del Garda.

Agli inizi degli anni 2000 si è inoltre deciso di dare all'associazione una struttura ufficiale, fondando l'Organizzazione di Volontariato, ONLUS di diritto, "V.A.R.O.M. - Virtute Animati Romaniae Oblationes Mittimus". Certo un nome un po' particolare, nato in una placida notte settembrina in quel di Varone. Potremmo affermare che l'ablativo Virtute corrisponde ad una traduzione, non letterale, del concetto di Amore di Padre Adriano ed allo stesso tempo al telefono che squilla ed alla voce di Don Giorgio che convoca tutti per la classica giornata spesa in allegria a caricare il TIR. Mossi da questa forza sono i volontari di Varone che parlano e che decidono in prima persona di operare e di mandare il loro aiuto, le loro donazioni, agli amici in Romania.

Grazie al riconoscimento ufficiale ed al supporto finanziario da parte della Provincia Autonoma di Trento e da parte del Comune di Riva del Garda, parallelamente alla spedizione dei TIR, il VAROM ha così iniziato ad organizzare in cooperazione con la Fundatia Verbum di Padre Franco una serie di specifiche iniziative e progetti di sostegno allo sviluppo nella zone di Roman e di Iași nel nord est della Romania. Si ricordano il progetto "Alt Drum" per la prevenzione dell'abuso di alcool, il progetto "Logos" per l'aiuto ai bambini con problemi del linguaggio, il progetto "Aiutiamoli Educandoli" in cooperazione con la scuola "Roman Musat" e l'associazione di Roman "Associatia Familia și Viata" per il sostegno dei bambini e dei ragazzi senza famiglia nel comune di Roman, il progetto "Ragazze Madri" per il sostegno delle mamma in giovane età. Borse di studio per studenti volonterosi vengono inoltre messe a disposizione grazie al contributo silenzioso ma fondamentale di tanti amici che consentono a studentesse e studenti di completare i loro studi liceali e trovare un lavoro o andare all'università. Infine, l'ultimo progetto appena terminato, "Una Casa per Sempre", realizzato con il sostegno finanziario anche della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, ha permesso di risistemare un immobile di proprietà dell'Associazione il Chicco nel comune di Barnova vicino a Iași. Oggi nella nuova casa, chiamata casa famiglia "AnaMaria și Claudia" vivono più di 15 ragazzi ed il Chicco è stata ufficialmente riconosciuto dal Ministero del Lavoro e della Famiglia rumeno come fornitore di servizi sociali. Certamente è stata un'iniziativa complessa e difficile da realizzare e completare, ma come si vede nella foto ancora una volta l'Amore è fiorito ed ha portato i suoi frutti.



I giardini possono certamente essere usati come un'efficace immagine per rappresentare il risultato della volenterosa e fraterna opera fatta negli anni dal VAROM. Tuttavia, per rifiorire ad ogni primavera i giardini richiedono tanta dedizione e manutenzione. Allo stesso modo l'opera del VAROM ha richiesto e richiede a tutti noi volontari giardinieri una dedizione continua ed attenta che anche di fronte alle varie vicissitudini della vita non è mai cessata e speriamo, siamo convinti, durerà a lungo nel futuro.

Iacopo Gentilini